



FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI
SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI,
non DIRIGENTE e non DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
del MINISTERO dell'INTERNO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI



Roma, 11 marzo 2020

A tutti i colleghi

L'11/03/2020 si è svolta in videoconferenza la riunione relativa al progetto di provvedimento normativo, attuativo dei commi 133 e 138 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, vale a dire la ripartizione del fondo stanziato in base alla legge delega di cui sopra per l'attuazione dell'equiparazione stipendiale tra il CNVVF e la Polizia di Stato, con un apposito provvedimento legislativo che il Governo dovrà adottare.

In apertura dei lavori il Capo Dipartimento, Pref. Mulas ha sottolineato il momento difficile che il Paese sta attraversando ed ha evidenziato l'importanza del provvedimento normativo che consentirà la distribuzione delle risorse stanziate dalla legge di bilancio al personale del Corpo.

A seguire il Capo del Corpo, Ing. Dattilo, manifestando soddisfazione per il percorso fatto insieme, frutto anche delle azioni di protesta e sensibilizzazione delle OO.SS. nei confronti del Governo, che ha portato al raggiungimento di questo importante obiettivo, ha ricordato che siamo ormai giunti al termine del lavoro, che si concluderà con un provvedimento legislativo, di cui il Governo sceglierà la forma opportuna.

È stata data quindi la parola al Direttore delle Risorse Finanziarie, Dott. Italia, per l'illustrazione del progetto. Il Dott. Italia ha spiegato attraverso le slides trasmesse alle OO.SS. che il lavoro ha come obiettivo, così come previsto dalla legge delega, l'armonizzazione stipendiale alle Forze di Polizia e, per fare ciò, si sono individuate le qualifiche della P.S. equivalenti a quelle del CNVVF e gli istituti stipendiali fissi della P.S. (retribuzione, indennità pensionabile e assegno di funzione) equivalenti a quelli del CNVVF (retribuzione, indennità di rischio e assegno di specificità).

Durante l'esposizione, è stato sollevato da diverse OO.SS. il problema degli scarsi incrementi stipendiali della qualifica VF nei primi anni di servizio. La risposta dell'Amministrazione è stata che la legge delega ci assegna il fondo con uno scopo preciso: equiparare il nostro trattamento economico a quello della P.S. e valorizzare il CNVVF. Per ottemperare al primo di questi due input, l'equiparazione, nel progetto è stata impiegata una parte del fondo (117 mln) per colmare le differenze sulle voci stipendiali fisse tra le nostre qualifiche e quelle equivalenti della P.S. Questo è stato fatto, chiaramente, dove ci sono differenze: tra le qualifiche più basse di CNVVF e P.S. non ci sono grandi differenze, mentre le differenze diventano consistenti, per nostre qualifiche, dal VFC in su fino al DVD. Chiaramente non è possibile portare i nostri stipendi tabellari al di sopra di quelli delle qualifiche equivalenti della P.S. perché si avrebbe un eccesso di delega. Per ottemperare al secondo input della delega, la valorizzazione, è stato impiegato quello che resta (47 mln) per incrementare consistentemente il Fondo di Amministrazione, sia quello del personale non Dirigente



FEDERDISTAT

FEDERAZIONE delle ASSOCIAZIONI
SINDACATI DIRIGENTI, DIRETTIVI,
non DIRIGENTE e non DIRETTIVI
del PERSONALE DIPENDENTE
del DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
del MINISTERO dell'INTERNO
delle AZIENDE e FUNZIONI CENTRALI



e non Direttivo, che in quello del personale Dirigente e Direttivo. La distribuzione dell'incremento del Fondo di Amministrazione sarà oggetto di contrattazione, con lo scopo di aumentare il trattamento variabile legato allo svolgimento dei nostri servizi (ad es. aumenti di indennità di turno, di guida, vigilanze, ecc.), perché questo fa parte della valorizzazione, rispetta la delega ed è possibile deciderlo tra OO.SS. e Amministrazione.

Il progetto, sempre ai fini dell'equiparazione, prevede anche incrementi stipendiali per alcune qualifiche del personale amministrativo e per due qualifiche di quello dirigenziale, Dirigente Superiore e Primo Dirigente con scatto a 26 anni, nonché un incremento del 10% del fondo di ondo di rischio, posizione e risultato. Conclusa l'esposizione del progetto è stata data la parola alle Organizzazioni Sindacali presenti al confronto.

Questa O.S. ha espresso apprezzamento per il lavoro ben realizzato, anche se in breve tempo e per l'esposizione puntuale e precisa del provvedimento, riservandosi di valutarne approfonditamente i contenuti. La Federdistat CISAL ha quindi esposto le proprie osservazioni, chiedendo:

- un percorso chiaro, trasparente e lineare che porti entro il 2022 le nostre retribuzioni allineate a quelle della P.S. (sia per il trattamento economico fisso, che per quello accessorio);
- attenzione in questo processo di equiparazione soprattutto per personale operativo che ogni giorno rischia la vita sugli interventi di soccorso;
- che vengano attivate subito le posizioni organizzative previste dal DLgs 127/18 e che consentiranno al personale per cui sono previste di ricevere gli incentivi ad esse collegati;
- che venga sanata, con l'occasione di questa delega legislativa, la situazione di una parte degli ispettori (fortemente penalizzata), che non è stata fatta transitare nel nuovo ruolo dei direttivi speciali, allungandone inoltre il percorso di carriera, come già rappresentato da questa O.S. all'Amministrazione con nota prot. n. 36/2020;
- il riconoscimento di un'indennità per il personale TLC, al pari degli altri specialisti;
- che si cerchi con i fondi a disposizione di equiparare non soltanto il trattamento retributivo, ma anche quello previdenziale;
- che oltre ad assumere personale più giovane, come previsto dal progetto presentato, lo si selezioni seriamente in ingresso, in base alle effettive capacità operative, fisiche e manuali e non soltanto con quiz di cultura generale.

La Federdistat CISAL invierà inoltre all'Amministrazione le sue osservazioni anche formalmente, come da essa richiesto.

Sarà nostra cura mantenervi aggiornati.

Fraterni saluti.

LA SEGRETERIA GENERALE